

*Signore, gli uomini si chiamano da un silenzio all'altro,
si cercano da una solitudine all'altra,
e tutte le voci sono voci che vengono da fuori.
Solo tu sei una voce che suona in mezzo all'anima.
Vieni e parla ancora, tu che sei il più forte,
perché sei l'unico che parla al cuore.
E donaci, ti preghiamo, un cuore che ascolta. Amen.*

Grazie, Signore, dei tuoi doni

*Gesù, quello che importa non è il numero dei talenti ricevuti,
ma quello che siamo disposti a fare
perché producano un frutto abbondante
e non restino nascosti in una buca.*

*Certo non si tratta di investire
in azioni e obbligazioni per aumentare il capitale.
Né ci si deve preoccupare di sfruttare al meglio le proprie doti,
le proprie competenze per ricavarne il massimo rendimento.*

*Il tesoro è il tuo Vangelo:
un Vangelo che domanda di essere annunciato e vissuto,
portato a tutti quelli che incontriamo,
a quanti vivono nei diversi luoghi in cui passiamo la vita,
un Vangelo che chiede di non lasciarlo ammuffire in cantina,
di non chiuderlo in una cassaforte,
ma di essere fatto circolare, mettendoci la faccia,
riconoscendo la possibilità che offre
di un'esistenza rinnovata dall'amore di Dio,
dalla sua misericordia.*

*Certo non sarà facile uscire allo scoperto,
dichiarare quello che siamo e la parola che ci hai affidata,
ma lo faremo per te,
per entrare nel tuo Regno.
Amen!*

(don Roberto Laurita)